

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 Del 03-03-2017	<b>OGGETTO:</b> ISTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ECOVILLAGGIO ROM) - RITIRATA
----------------------	--

L'anno duemiladiciassette addì tre del mese di Marzo, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA		X
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA		X
10	CIMMINO MICHELE		X	22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Presenti n. 21

Assenti n. 4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta è pubblica

## COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

**Il Presidente**, pone in trattazione il punto 7) all'O.d.G.:  
**"Proposta di Delibera "Commissione Speciale Eco-Villaggio Rom"**

**Esponde** il Consigliere T. Tirozzi;

**Alle ore 21,20** si allontanano i Consiglieri L. Nave, A. M. Porcelli e Giovanni Granata;

**Presenti n. 17 Consiglieri + Sindaco**

**Intervengono**, nell'ordine i Consiglieri M. Molino, A. Granata, F. Maisto, R. Cacciapuoti, P. Mallardo e R. Albano;

**Il Presidente** passa al 2° giro di interventi

**Intervengono**, nell'ordine i Consiglieri M. Molino, Giuliano Granata, T. Tirozzi, R. Cacciapuoti, A. Chianese, Aniello Granata e F. Maisto;

**Interviene** il Sindaco

**Intervengono**, per dichiarazione di voto:

Il Consigliere T. Tirozzi

Il Consigliere R. Cacciapuoti

**(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)**

**Il consigliere Tobia Tirozzi annuncia il ritiro del punto**

IL PRESIDENTE

**Punto 7) all'ordine del giorno:** *proposta di delibera commissione speciale ecovillaggio ROM.*

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Solitamente è Lei che dà la parola, aspettavo che anche in questo caso lo facesse.

IL PRESIDENTE

C'è stato solo qualche istante di attesa.

## CONSIGLIERE TIROZZI

Portiamo in assise oggi un tema importantissimo per i nostri territori, così come l'argomento che ci ha preceduto al Punto 5) del biodigestore ...

## IL PRESIDENTE

Prosegua, Consigliere.

## CONSIGLIERE TIROZZI

Così come è stato un argomento importante quello precedente, pur riguardando un territorio accanto, ma non potevamo sottrarci alla discussione, con la questione dell'ecovillaggio ROM questa parte politica vuole sottoporre all'assise già un fatto. Prima, il Consigliere Nave annunciava di procedere successivamente all'istituzione di una commissione per controllare i territori vicini; ad oggi, per l'ecovillaggio ROM questa parte politica propone all'assise di fare lo stesso. Il nostro regolamento ce lo permette all'art. 23, così come abbiamo riportato in premessa; per le commissioni di inchiesta e speciali non è opponibile il segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge; inoltre, come dicevamo, esiste un protocollo di intesa intervenuto tra la Regione, la Prefettura e il Comune di Giugliano a favore della costruzione di un ecovillaggio ROM, che ospita quattrocento persone di etnia ROM, individuando come area da destinare a tale progetto la località "San Iuliano", sita nei pressi di Ponte Riccio. Ritenendo che tale intervento avrà ripercussione anche sui Comuni limitrofi, come il nostro, di Villaricca, è importante che questa parte politica e questo territorio si esprimano. Quindi, chiediamo di istituire una commissione speciale che si occupi di tale problematica e proponere eventuali soluzioni alternative, che si rivelino meno invasive al fine di integrare la comunità ad oggetto, che la commissione sarà composta da cinque Consiglieri, tre di maggioranza, due di minoranza, nominati nel primo Consiglio comunale successivo all'istituzione e che la presidenza della commissione sarà affidata ad uno dei Consiglieri nominati dalla minoranza, che la commissione ha durata pari alla necessità che le proposte, gli atti e le attività poste in essere richiederanno, nonché che la commissione lavorerà a titolo gratuito. A mio avviso, non possiamo sottrarci anche a questa discussione, già il Sindaco prima non lo ha fatto con l'altra, trattandosi anche di una questione extra-territoriale. Quindi, è importante che noi ci preoccupiamo del paese accanto. Non possiamo sottrarci; lo dobbiamo a chi lavora sull'altro territorio. Quando accade a noi, non possiamo poi chiedere soccorso, aiuto. Succede questo sempre per la parte ambientale, perché le discariche sono nelle periferie vicine a tutti. Abbiamo subito tanto, tantissimo, abbiamo regalato, donato il nostro territorio. Non possiamo fare altrimenti per l'ecovillaggio ROM. Dobbiamo dire la nostra politicamente e con i fatti, laddove ci è permesso. Ecco perché creare una commissione ad hoc. L'intervento dei Consiglieri di Giugliano non è da poco, perché chiedono sostegno. Non possiamo raccontare che non è una cosa nostra. La cosa è di tutti, perché le ripercussioni sul nostro territorio ci saranno, è inutile nascondersi dietro un dito. Non si può dire "non è casa nostra, quindi non ce ne occupiamo". Le ripercussioni di questa etnia la subiamo dappertutto, da Giugliano, Arzano, Secondigliano. Quindi, non è possibile stavolta sottrarci. Grazie e spero che questo si possa avverare.

## IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirozzi. Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Molino.

#### CONSIGLIERE MOLINO

Grazie, Presidente. Anticipo subito che, secondo me, questo tipo di proposta è assolutamente inaccettabile, per tanti motivi. Innanzitutto, si va a nominare un'ennesima commissione, a mio giudizio completamente inutile. Il Consigliere Tirozzi fa appello ai suoi colleghi di Giugliano, dove non si discute, non si parla dell'argomento; anzi, forse, non riuscendo alcuni Consiglieri a portarlo avanti a Giugliano, fanno un tentativo negli altri comuni limitrofi: Qualiano prima, adesso Villaricca. Non sanno più come agire!

Mi colpivano delle termini nella proposta, in antitesi secondo me: "meno invasive", "al fine di interrare la comunità ad oggetto". "Meno invasive" non è un'espressione positiva, la percezione è questa. Mi meraviglio come un uomo di chiesa, come ti autodefinisci, cattolico, frequentatore della chiesa – tu e qualche Consigliere che ti è accanto – adotti questi termini: "meno invasive etnie ROM che ci stanno colpendo", "invasioni".

Non vedo, invece, una parola di conforto!

Questo mi crea, viceversa, sconforto. Non sono uomo che frequenta molto la chiesa, ma leggevo prima su Internet che il Papa ha fatto innumerevoli visite ai campi ROM. È un tema delicato, che non sto qui a raccontare perché ognuno ha la propria visione. Certamente si parla di integrazione, così come anche di sicurezza. Bisogna fare rispettare le regole, soprattutto in queste civiltà, esercitando la repressione in alcuni casi. Se ne occupano le forze dell'ordine, ma è un tema talmente complicato che non è che oggi facciamo la commissione e risolviamo. Voglio ricordare che di questo tema a Giugliano si parla da tantissimi anni, da un trentennio. Con una delibera del 2012 del commissario prefettizio, "il Prefetto ha ribadito che il Comune di Giugliano è il principale ente da cui attendere risposte concrete e definitive alla problematica e richiama l'amministrazione comunale sull'assoluta ed improrogabile necessità di predisporre apposito progetto finalizzato a dare una stabile sistemazione ai gruppi di etnia ROM". Può essere condivisibile o meno, ma esiste un verbale del Prefetto e dei commissari prefettizi hanno deliberato. Ora veniamo noi qui e diciamo: rimettiamo in discussione, cerchiamo di capire come integrare. Mi sembra banale e anche stupida demagogia, slogan che si usano a livello nazionale e che non vanno nel profondo del tema, che è molto più complicato. Magari mi riservo in un eventuale incontro di esprimere l'assoluta contrarietà all'istituzione di questa ennesima commissione, inutile.

#### IL PRESIDENTE

Consigliere Molino, ha concluso? Grazie.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Aniello Granata.

#### CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Si è addormentato un po' il Consigliere, poiché la problematica è così difficile. Consigliere, io sono un uomo di Sinistra. Lei dice che questo problema ha trent'anni e viviamo da trent'anni questa problematica. Non ci sono razzisti, non c'è politica, ci sono i problemi e sui ROM da trent'anni ci sono problemi. Oggi si sta discutendo dell'istituzione di una commissione, che è qualcosa di semplice, che non comporta costi. Bisogna solo lavorare. È la stessa questione della delibera sollevata

precedentemente dal Consigliere Cacciapuoti. Non lo vogliamo fare. Diciamo che non vogliamo farlo. Non è motivato! Non si fa non perché è proposto dai Consiglieri di Giugliano, di Qualiano. Il problema c'è, lo viviamo; non ci costa niente discutere su una problematica che domani porterà sul nostro territorio la riflessione sui ROM, sia economicamente che in termini di disagio per i cittadini, che abbiamo avuto. È inutile che parliamo di razzismo! Il problema c'è e dire che è di Destra o di Sinistra è inutile perché è invece dei cittadini, che lo vivono quotidianamente; è lo stesso che per le discariche, perché il territorio era di Giugliano, ma coinvolgevano anche Villaricca, Marano. Proporrò di mettere un cimitero ai nostri confini, in modo da metterci dentro direttamente la gente. Le persone muoiono e le mettiamo lì dentro. Ma che diciamo? Qui non siamo pronti a risolvere niente. Il problema è di Giugliano, non ne vogliamo nemmeno parlare. Domani mio figlio dirà: "papà, ma, scusa, hai visto quella cosa?", "Sì, ma sta a Giugliano, non a Villaricca". Qual è il costo che ci comporta questa discussione? Si tratta di istituire una commissione semplice e di discutere. Il problema non lo risolviamo? Va bene, ma almeno abbiamo affrontato con serenità una problematica che esiste sul territorio.

Hai in testa sempre la questione politica: Qualiano ha fatto, Giugliano ha fatto, noi non lo possiamo fare! Il Sindaco di Giugliano è amico tuo? Che senso ha? È un uomo di Sinistra come me. Ma il problema lo abbiamo, è inutile che ci giriamo intorno. Discutiamo su questa problematica, anche senza trovare una soluzione, almeno per porcela ed affrontarla.

Il problema esiste da trent'anni e lo dobbiamo risolvere; cerchiamo di analizzarlo e, se c'è una soluzione congiunta con tutti i Comuni, è meglio. Se abbiamo sbagliato per trent'anni, dobbiamo continuare a sbagliare per altri trent'anni, senza nemmeno affrontare la questione!?

Perciò dico che è impensabile un Consigliere che veramente vive la politica e sa che noi siamo qui per risolvere i problemi, non per fare demagogia, parlando sempre di Sinistra e di Destra. Siamo qui per trovare soluzioni. Io vivo quella situazione dei ROM da trent'anni. La viviamo tutti quanti. Non mi dite che non è un problema. È un problema, e lo sarà anche in seguito. Lo dobbiamo affrontare con serenità. Altrimenti tra trent'anni ci saranno altri Consiglieri che diranno: scusate, almeno andava discussa, analizzata e non avete fatto niente! Abbiamo analizzato le discariche per trent'anni, abbiamo fatto battaglie e ci sono tanti morti. Lo stesso sarà per questo. Discutiamone. Se troviamo la soluzione, ben venga; diversamente, almeno avremo avuto il coraggio di discuterne. Questa è la mia riflessione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granata Aniello. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Penso che davanti da una problematica del genere non c'è bisogno di fare distinzioni politiche di Destra o di Sinistra. Così come per le altre problematiche riguardanti il territorio, relative alla discarica, al sito di stoccaggio, tutti abbiamo deciso di opporre un netto "no". Personalmente non condivido la creazione di un ecovillaggio ROM sul territorio di Villaricca, di Giugliano, nelle zone limitrofe, Ponte Riccio se non mi sbaglio. Penso, però, che creare una commissione ad hoc su un tema che riguarda un Comune limitrofo non sia opportuno. Penso che sia più

opportuno presentare un ordine del giorno, una mozione, dare impulso al Consiglio per dire che non siamo d'accordo, o che siamo d'accordo, ognuno sceglierà secondo coscienza. Non è il caso di creare una nuova commissione su un argomento che non è di competenza del Comune di Villaricca, ma del Comune di Giugliano, anche perché ci sono già tante altre commissioni che possono lavorare in tal senso. Si può dare mandato ad un assessore, ad un Sindaco che faccia da riferimento tra il Comune di Villaricca ed il Comune di Giugliano o un Comune limitrofo. Penso che sia più opportuno presentare – da parte nostra, vostra, o congiuntamente – un ordine del giorno, una mozione, che dia impulso su questa questione. L'impulso può essere negativo, positivo, ognuno sceglierà secondo coscienza. Ma creare una commissione ed ingolfare ancora con una ulteriore penso sia eccessivo e prematuro. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

#### CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente. Credo che l'intervento del collega Molino sia andato oltre l'intenzione espressa in questa proposta. Molino entrava già nell'integrazione, nell'accettazione dell'etnia, nella solidarietà, nella scuola, nella chiesa. I proponenti, tra cui ci sono io, hanno intenzione ancora di accendere una lampadina, un focus, un punto di attenzione su un problema globale. Se ognuno di noi, così come diceva Francesco Maisto, all'epoca, come hanno sbagliato a ragionare per territorialità, per la questione dei rifiuti, avesse pensato "purché non sia sotto casa mia, facciamolo affianco", se questo ragionamento fosse stato più solidaristico, non ci saremmo trovati nelle condizioni attuali. "Tanto lo fanno a Giugliano, a Taverna del Re, a Sette Cainati, che ci importa?!", "Masseria Cava Riconta sta a Villaricca, non è un problema!".

Negli ultimi tempi, sarà perché il tema dell'ambiente è diventato centrale, abbiamo acquisito una coscienza, la consapevolezza che il territorio è unico; lo abbiamo ribadito più volte, non ultimo con il Sindaco assessore all'ambiente, quando rispetto ad un ampliamento, anzi ad un nuovo impianto di Cava Riconta per il trattamento del percolato siamo andati ad un Consiglio comunale fuori sede. Abbiamo tenuto un Consiglio comunale sul posto, con i Comuni ed abbiamo ribadito il no solidaristico. Allora, capisco il suo imbarazzo, perché l'ecovillaggio ROM viene finanziato con un collegato al bilancio, il DEF della Regione Campania: calano un milione di euro e finanziano l'ecovillaggio ROM. Capisco l'imbarazzo. È anche un po' il gioco delle parti, che Lei deve difendere. Ma rispetto ad un'evidenza come quella, dove ci sono realmente due pesi e due misure, dai reati alla vivibilità, pare che a questi signori tutto sia concesso. Allora, noi dobbiamo compiere una riflessione: va bene la mozione, va bene la proposta di delibera, va bene l'atto di indirizzo, cioè qualsiasi atto che esca da questa assise e rappresenti la posizione ferma del Consiglio rispetto al territorio di Arzano, di Giugliano, di Qualiano. Dobbiamo esprimerci sulle problematiche e sulle tematiche sensibili, perché non è possibile che, se un ROM ruba, esca il giorno dopo (nessuno deve rubare, sia chiaro!) e un altro venga trattato male. Non è possibile che i ROM debbano avere l'ecovillaggio finanziato con un milione di euro ed i nostri cittadini in povertà debbano dormire nei furgoni o sotto le chiese! Non è possibile che gli stranieri con gli sprar ci costino 35 euro al giorno ed i nostri non possono nemmeno mangiare!. Allora, dobbiamo

assumerci le responsabilità, noi prima degli altri, al di là se andiamo in chiesa o siamo atei. La mozione che il collega, primo firmatario, vuole trasformare è un focus per fare attenzione ed accendere una lampadina su questo problema. Vogliamo discuterne, assumere responsabilmente una posizione? Che avvenga nelle commissioni, con una mozione, con un atto di indirizzo, va bene tutto, ma esprimiamo ferma contrarietà o favore. Esprimiamo, dunque, una posizione, perché qui stiamo diventando l'ultima ruota del carro! Mi riservo di intervenire nuovamente.

IL PRESIDENTE

Sì, negli interventi di replica e nelle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO

Premetto che non sono assolutamente razzista, anzi; essendo anche con cattolico praticante, l'accoglienza dei ROIM si deve configurare come quella degli immigrati che arrivano da noi per trovare un'ancora di salvezza o di speranza. Sicuramente esprimo la mia contrarietà sul fatto che si costruisca un ecovillaggio. È bello usare questo termine inteso come comunità, struttura organizzativa dal punto di vista sociale; tra i principi fondamentali di una comunità, un'aggregazione organizzata come un quartiere deve avere la riduzione dell'impatto ambientale, oppure deve essere un villaggio che rispetti la sostenibilità ambientale.

Un ecovillaggio tra i suoi principi fondamentali ha l'autosostenibilità.

Ed il territorio giuglianese ha già dato tantissimo in termini contrari all'ecosostenibilità.

Gli ecovillaggi più o meno vicini a noi sono la testimonianza che tutto sono fuorché "ecovillaggi". Dobbiamo, quindi, prestare attenzione a vigilare ed essere presenti. Magari lo può fare più il Sindaco, come figura che si interfaccia direttamente con il Prefetto o con la struttura del Ministero dell'Interno.

Credo che da questa assise dovrà uscire una proposta come quella precedente, relativa al biodigestore, proposta dal Consigliere Nave, laddove ci siamo fatti partecipi ed abbiamo preso l'impegno che l'amministrazione vigilerà al riguardo. Invito, pertanto, il Sindaco, visto che è la figura che si interfaccia con il Prefetto e la struttura del Ministero dell'Interno, a vigilare; se bisogna realizzare l'ecovillaggio, ne rispetti i principi fondamentali, evitando di avere una struttura poco organizzata e con un impatto ambientale negativo sul territorio di Villaricca.

Credo che una commissione istituita per questo tema possa fare poco, non perché non sono contento; sarei pure favorevole al riguardo, ma credo che, come abbiamo trattato il tema del biodigestore, ritengo che il Sindaco sia la figura preponderante affinché si faccia portavoce di noi tutti, per vigilare; se questo si dovrà fare, dovrà rispettare in pieno tutte le caratteristiche dell'ecovillaggio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mallardo. Prego, Consigliere Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Un appunto, perché il problema è già di Villaricca. Voglio sottolineare che la zona di Villaricca 2, via Bologna, è quotidianamente tormentata dai ROM. Quindi, non si dica che il

problema non è nostro, perché non è che seguiamo tanto quella linea. Per quanto riguarda la commissione, è solo una questione di controllo che possiamo esercitare sul problema. Quindi, dire di no ad una commissione gratuita vuol dire non vigilare. Con una commissione gratuita vigiliamo su una questione che a noi interessa, ripeto, perché quotidianamente le persone di Villaricca 2 sono tormentate da questi ROM. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Albano.

Siamo al primo giro di interventi. Nessun altro intervento.

Passiamo al secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Molino.

CONSIGLIERE MOLINO

Grazie, Presidente. Sgomberiamo subito il campo da equivoci. Io non ho nessun imbarazzo, Consigliere Cacciapuoti, perché non faccio l'assessore a Giugliano, non era mia intenzione fare l'assessore a Giugliano e non devo fare l'assessore a Giugliano! Non sono nemmeno amico del Sindaco di Giugliano. L'amicizia è un conto, i rapporti istituzionali sono altro, come ci ha insegnato la vita. Non ho alcun imbarazzo. Va detto chiaramente. Parliamo dell'istituzione di una commissione che, a mio giudizio, è inutile.

Caro Albano, Lei diceva che il problema "non è nostro o è nostro". Nessuno ha sostenuto che il problema "non è nostro o è nostro". Per quanto mi riguarda, sono chiaro, lo dico a tutti, sono contrario al villaggio ROM, ma stiamo parlando di altro, cioè della commissione. Non ho fatto io demagogia, ma voi nei vostri interventi, di Sinistra, di Destra. Forse ho sbagliato all'inizio io, sulla questione più cattolica, faccio mea culpa, ma non ci giriamo intorno! Facevate una mozione e dicevate di esprimervi a favore o meno dell'ecovillaggio. Nient'altro. Secondo me, è inutile poiché non rientra nelle nostre competenze, però ci esprimiamo con un sì o con un no, con una discussione. Avete presentato in maniera sbagliata, come spesso fate, le proposte, in questo caso l'istituzione di una commissione che non c'entra nulla, non ha nessun significato ed è completamente inutile.

IL PRESIDENTE

Consiglieri!

CONSIGLIERE MOLINO

Io non l'ho interrotta! Quindi, non c'è nessun imbarazzo, Consigliere Cacciapuoti. Ripeto, non sono un membro dell'istituzione Giuglianese e non era nemmeno mia intenzione questa. Grazie.

Ovviamente, il voto del nostro gruppo Napoli Nord è contrario.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Molino. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE ALBANO

Presidente, mi scusi, per fatto personale rispondo al Consigliere.



IL PRESIDENTE

No, Albano!

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE ALBANO

È per fatto personale; poi mi riservo il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, un attimo solo! Stiamo calmi. Siamo stanchi, è il penultimo punto all'ordine del giorno. Prescindendo dalla possibilità di replicare, a norma dell'art. 42 del regolamento che prevede il fatto personale, bisogna distinguere, vi invito a farlo, tra "fatto personale" e "citazione". Nell'art. 42 è specificato quel è il fatto personale e per esclusione si va ad individuare la citazione. Pertanto, è mia prerogativa individuare qual è l'uno e quale l'altra. In questo caso, con tutto l'affetto possibile, è citazione: il Consigliere l'ha citata.

Proseguiamo con il secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Giuliano Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Buonasera. Il mio intervento è molto semplice. Ovviamente, sono contrario all'istituzione di questa commissione, e ne spiego anche il motivo. Penso di essere abbastanza conoscitore del problema. Molti anni fa e qualche capello fa, ho dedicato cinque anni, cinque periodi estivi, di attività di integrazione e di volontariato non in loco, ma addirittura nei paesi dai quali hanno origine questi soggetti; parliamo di Romania, Bulgaria ed ex Jugoslavia in modo particolare. Vi posso assicurare che, nonostante abbiamo investito notevoli risorse economiche ed umane in attività di volontariato, costruzione di case, aiuti negli orfanotrofi, attività di integrazione per metterli a lavorare, etc., purtroppo la loro tradizione è quella per la quale si devono comportare in determinati modi. È ovvio che il problema c'è, non è solo di Villaricca 2, ma anche della Circumvallazione Esterna, di Villaricca centro. Membri della mia famiglia hanno subito furti, rapine, distruzioni di attrezzature lavorative. È anche inutile farne un discorso demagogico.

Poiché abbiamo fatto tra di noi qualche polemica in merito all'utilizzo e al funzionamento delle commissioni, sarebbe stato molto semplice guardarci in faccia e dire "magari i Presidenti delle commissioni", "magari qualche membro spontaneamente", "possiamo sollecitare le istituzioni", "possiamo verificare", "possiamo utilizzare qualche seduta comune", visto che spesso si dice che non ci sono argomenti da trattare nelle commissioni, per poter affrontare questo discorso e mettere nero su bianco. Vi assicuro che, anche realizzando questo ecovillaggio, il problema non verrà risolto, perché sarà distrutto in breve tempo; ripeto, quello è il loro modo di vivere. Non voglio avere un atteggiamento negativo al riguardo, ma esiste il problema ed anche tutte le politiche di integrazione che possiamo mettere in essere, indipendentemente dall'ecovillaggio, probabilmente non avranno effetto. Per quanto mi riguarda e credo anche per il gruppo ApertaMente - magari nelle intenzioni di voto lo ribadiremo, se del caso - siamo contrari all'istituzione di questa commissione, perché

purtroppo non è uno strumento utile ad affrontare il problema. Ci riserviamo di portare qualche altra proposta che possa essere più efficace nelle opportune sedi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giuliano Granata.

Prego, Consigliere Tirozzi, per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Sono uno dei proponenti, ma tutta la minoranza ha condiviso tale argomento. Vorrei fare un excursus della proposta, ma su quello che forse non è chiaro ad alcuni Consiglieri. È meritevole la discussione perché tutti, anche se non era necessario in questa sede, hanno raccontato visivamente il no; lo diceva il Consigliere Mallardo, lo segnalavano poc'anzi il Consigliere Granata e lo stesso Maisto. Tutti hanno detto "no". È tuttavia, una problematica di carattere procedurale, quasi politica - dico "quasi politica" perché non si è capito chi se ne vuole scappare o meno - istituire semplicemente una commissione per discutere. È questa la verità. È procedurale, perché viene da una parte politica che non è la vostra. Mi dispiace quando il Consigliere Molino dica: spesso è fatto male, perché questa è una cosa fatta troppo bene. Il nostro regolamento ce lo consente. Non ci siamo inventati una mozione per strumentalizzare l'argomento. Non ci siamo inventati un ordine del giorno. Non ci siamo inventati dei post su facebook. Ci siamo inventati uno strumento utile per poter discutere. Il paese accanto intende creare un ghetto, che già esiste tra l'altro, ma lo vuole solo rendere ecovillaggio. Come diceva il Consigliere Mallardo, niente di "eco" ci sarà o quantomeno siamo certi che nessuno controllerà che "eco" sarà.

In secondo luogo, ce ne vogliamo lavare le mani. Perché fare una commissione? Perché parlarne? Mica è casa mia! Facevate una mozione, lo dicevate in commissione. Per l'ennesima volta ci state raccontando: palleggiamo, l'argomento ce lo portiamo nelle vie ...

Noi vi stiamo chiedendo di metterci la faccia in una commissione per argomentare qualcosa. Lo diceva bene il 15 marzo 2016 il Consigliere Nello Chianese, che stava nelle fila della maggioranza, in un partito denominato Villaricca Democratica, che oggi siede in minoranza. Già si raccontava a Giugliano di questo problema "ormai di trent'anni", "che nessuno risolve mai", "c'è questa palla".

L'articolo recitava: "Ecovillaggio ROM, Chianese, subito un confronto sulla questione".

Ragazzi, vi stiamo chiedendo questo!

Stiamo portando in questa assise la possibilità di raccontare qualcosa ai nostri cittadini, gratuitamente; si sottolinea gratuitamente! Chi ci vuole mettere la faccia lo può fare in questa commissione, perché servirà semplicemente a seguire le vicende fin quando non si concludono. Non abbiamo detto che dovrà durare a vita. Semplicemente, questa commissione proverà a proporre delle situazioni e dei progetti meno invasivi. Ecco perché la parola. Quando si vuole usare la chiesa, vi apparteniamo tutti, si va in Parrocchia. La chiesa, però, non accetta gli scemi! Gesù, nel Vangelo, dice: quando il cretino ti apre la porta e poi ti vede e te la sbatte scotola il tappeto e vattene, perché non ti accoglie. Non dice proprio questo: non fa niente!

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, andiamo avanti. Facciamo completare il Consigliere Tirozzi!

CONSIGLIERE TIROZZI

Andiamo avanti.

IL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, vi invito alla calma!

CONSIGLIERE TIROZZI

Posso continuare, Presidente?

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Continuo, dicendo che non si vuole fare demagogia. Diversamente, si sarebbe portato tutt'altro in questo Consiglio. Tutti siamo per il "no", perché abbiamo ripercussioni sui nostri territori. Ma dove ne vogliamo parlare, qual è il luogo? È questo. Ne stiamo parlando. Grazie, Maisto, che mi ha suggerito. Finito questo, abbiamo fatto un teatrino. Tutti quanti avete detto "no". Nel concreto, chi vuole lavorare sulla questione? Giugliano fa la discarica, il sito di compostaggio; noi abbiamo detto: "grazie, Sindaco, che ci hai detto no per sempre". Ma quando si tratta di lavorare, perché non alzate la mano e dite: lavoriamo in una commissione, siamo presenti, facciamo da spalla, facciamo un tavolo di discussione!

IL PRESIDENTE

Silenzio, per favore!

CONSIGLIERE TIROZZI

Proprio stavolta su questo argomento non ho disturbato nessuno. L'ho fatto di proposito.

IL PRESIDENTE

Può capitare!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Tirozzi si stava avviando alla conclusione. Lasciamolo concludere.

CONSIGLIERE TIROZZI

C'è un'altra verità. Non è vero che al Consiglio comunale di Giugliano non se ne è parla. È vero invece che il Consiglio comunale di Giugliano si sta sottraendo in questo momento alla possibilità o meno di fare il referendum. La città ha raccontato che non vuole i ROM e Poziello sta decidendo con la sua maggioranza di non volere il referendum. La città racconterà: i ROM mandiamoli a casa loro,

perché non si vogliono integrare. Bene diceva il Consigliere Granata: abbiamo fatto tanto, anche io personalmente, ma abbiamo capito che questa gente non si vuole integrare, diversamente forse dai ragazzi di colore, da altre etnie. Costoro si integrano, si inseriscono nel nostro percorso di vita quotidiana e non fanno i ladri, a casa mia o di un altro.

Giugliano oggi si sta sottraendo perché coloro che stanno controllando e lavorando sul territorio stanno dicendo chiaramente all'amministrazione che governa che la città non vuole l'ecovillaggio ROM. È quanto state facendo anche voi, solo che non vi volete sporcare le mani, non volete costituire una commissione ad hoc per raccontarlo chiaramente anche all'amministrazione giuglianese.

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, la ringrazio per la panoramica che ci fa anche sui Consigli degli altri Comuni.

CONSIGLIERE TIROZZI

Posso concludere?

IL PRESIDENTE

Certo che può concludere.

CONSIGLIERE TIROZZI

O Lei, come sempre, interrompe gli interventi di chi sta da questa parte politica!?

IL PRESIDENTE

No, la mia non è un'interruzione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Il Consigliere Mallardo, lentamente, raccontava delle cose e Lei non lo ha mai...

IL PRESIDENTE

Io non la voglio interrompere.

CONSIGLIERE TIROZZI

Forse perché vi è scomodo quello che vi dico, Presidente!

IL PRESIDENTE

No, non mi è scomodo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Allora, stia zitto, mi faccia completare e continuo.

IL PRESIDENTE

Voglio chiarire un punto che è molto importante.

CONSIGLIERE TIROZZI

Lo può chiarire, adesso la ascolto.

IL PRESIDENTE

“Stia zitto” a me non lo può dire, come io non lo dico a Lei! Nella veemenza dei suoi interventi non dimentichi mai i canoni educativi che l’hanno sempre contraddistinta. Io sto cercando di dare il mio contributo e di far andare avanti i lavori del Consiglio. La ringrazio per la panoramica sugli altri Comuni e sugli altri Consigli comunali, che hanno tutto il nostro rispetto e riguardo, ma Le chiedo se può concentrarsi sull’intervento ed addivenire alla conclusione. Grazie. Continui.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente; me ne scuso, ma sembra che ogni qualvolta questa parte politica vuole raccontare delle verità Lei intervenga per farci stare zitti! Non so se è una mia sensazione. Forse Lei lo fa con i gesti ed io dico “stia zitto”. Lei lo fa con i modi. Per questo ho esortato dicendo che stavo parlando...

IL PRESIDENTE

Non si può dire così. Non è che la stia richiamando, ma non si può dire.

CONSIGLIERE TIROZZI

Me ne scuso, ma io stavo raccontando dei fatti del paese accanto, di cosa sta facendo accadere. Qualcuno ha detto: a Giugliano non se ne parla, perché ne dobbiamo parlare noi? No! A Giugliano se ne parla; solo che oggi Giugliano non fa un Consiglio comunale perché quei colleghi Consiglieri portano la possibilità di fare o meno un referendum.

Vado alla conclusione e parlo della proposta: creiamo questa commissione per adottare degli atti alternativi a quello che Giugliano intende fare. C’è la delibera che l’ecovillaggio si farà, creiamo una commissione dove in tutti i tavoli possibili possiamo discutere. Non posso immaginare che tutti i giorni il Sindaco chiami Poziello per chiedergli: a che stai con i ROM? Se siamo eletti, è anche per metterci la faccia e con la nostra cittadinanza siamo pronti ad opporre un “no” fermo contro questo ghetto.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirozzi. Prego, Consigliere Cacciapuoti, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente. Riportiamo i toni e le competenze di questa assise. Se il Consiglio di Giugliano viene convocato, si riunisce, va deserto, non me ne può fregare di meno! I Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione di quel Comune ne risponderanno alla loro coscienza e all’elettorato, perché questi sono temi sociali. Oggi stiamo trattando il tema. Mi devo ripetere, purtroppo. Voglio

cogliere il lato positivo e la proposta avanzata dal collega Tobia. Abbiamo acceso questo focus, la lampadina su questo tema sensibile. Allora, anche se non istituimo una nuova commissione, ripeto e sottolineo di lavori gratuiti, dove i Consiglieri si impegnano gratuitamente e lavorano - così come si segnala la presenza dei due Consiglieri di Giugliano che bisogna ringraziare, non farne una questione politica - potrebbe occuparsene il componente della commissione Assistenza per esempio, e tu lo sei (potendosi trattare di una tematica di integrazione), o anche della settima o dell'ottava. Credo che su questi temi non vi sia appartenenza alla settima, all'ottava o alla quarta. Che sia Nello il Presidente della terza Commissione Urbanistica ed Ambiente o se all'Assistenza vi sia Maria e tu partecipi ai lavori, partecipiamo con una nostra rappresentanza, se si stila un documento unico che attesti la volontà delle forze di maggioranza, chiaramente ognuna chiamata a rappresentare la propria posizione e il proprio gruppo, credo che questo sia il nostro intento: esprimere una posizione politica sulla salvaguardia del territorio, della sicurezza ed anche di questo scempio. Faccio un inciso al collega Molino. L'imbarazzo era dovuto alla tua posizione di vicinanza al Governatore. Se hai ascoltato il mio intervento, parlavo di DEF, collegato al bilancio, di un milione di euro calato dal cielo. Se fingi di non capire, è tutt'altra cosa. Tutto quello che nella mia vita ho voluto fare l'ho fatto mettendoci la faccia e candidandomi e ci sono sempre riuscito. Per altre cose, se qualcuno voleva onorarmi, ho detto: "no, grazie!".

#### IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cacciapuoti. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Chianese.

#### CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie, Presidente. È giusto per chiarire la posizione relativamente a quel post e in seguito vi è stato un articolo di giornale. All'epoca chiedevo un incontro, non una commissione che non ha nessuna giurisdizione su quel Comune. Se istituimo una commissione a Villaricca, arriva al confine e torna indietro; arrivi fuori alla porta del Sindaco di Giugliano che ti chiede: "scusa, ma tu chi sei?", "sono il Consigliere di Villaricca", "torna a Villaricca". Se vogliamo veramente dare un peso specifico a questo, va fatta una mozione, vanno convocati i Sindaci, si fa anche un tavolo di concertazione con altri Comuni e si vede cosa bisogna fare. Non esiste che facciamo solo le commissioni, poi si sveglia il Consigliere di turno che scrive una letterina, "e compagnia cintoando"! Il problema è serio. I ROM diventano un problema perché non sono perfettamente integrati.

È indubbio che noi siamo ospitali nei confronti dei ROM, mentre loro faticano ad integrarsi con le nostre regole. Su questo non ci piove. Il problema è un altro. Facciamo la commissione, ci lavoriamo per un mese, due o tre, arriviamo fuori alla porta del Sindaco del Comune interessato e torniamo indietro a mani vuote. Abbiamo perso tempo e tolto tempo alle nostre commissioni, ai nostri problemi. Vogliamo adottare una soluzione seria, che non sia pretestuosa? Facciamo un tavolo di concertazione, presentiamo una mozione, convochiamo i Sindaci e vediamo le loro cose. Solo così possiamo portare un risultato serio ai nostri territori.

Si faccia una mozione.

INTERVENTO lontano dal microfono

Un ordine del giorno.

CONSIGLIERE CHIANESE

Possiamo fare un ordine del giorno, una mozione.

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo il Consigliere Chianese.

Siamo stati celeri su argomenti abbastanza spinosi; cerchiamo di far concludere gli interventi, concludiamo i lavori ed andiamo tutti a casa. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Giusto per concludere, è inutile dilungarci su un punto che, ripeto, così come presentato non ha nessuna utilità. Ogni Comune ha i suoi limiti; arrivati fuori alla porta del Sindaco di Giugliano, purtroppo i Consiglieri comunali di Villaricca non hanno potere, a meno che non illuminati da qualche "santone", ma non è il momento. Per quanto mi riguarda, si formula una proposta, che può essere un ordine del giorno, una mozione, tutto. Questa roba, quindi, è inutile. Se volete fare cose inutili, fatele voi. Per quanto ci riguarda, penso che con il Sindaco soprattutto ci organizzeremo per avanzare una proposta affinché si ponga un limite a questo. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Chianese. Prego, Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Innanzitutto la richiamo dicendole che Lei è una persona intelligente e non interrompa gentilmente, senno' perdo il filo. Mi perdoni la mia ignoranza (così ricordo una persona!)

Ho capito perfettamente che voi non volete votare, come per tutte le cose è chiaro che trovate la scusa: non lo abbiamo scritto bene, non sappiamo scrivere, non capiamo,... Tutto quello che si vuole. Come al solito, non capisco mai il Consigliere Chianese. È una vicenda personale, a questo punto, e la devo dire.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

No, non dobbiamo interrompere il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Io non ho interrotto, Presidente! Ci siamo riuniti in una commissione congiunta per discutere - c'è il Consigliere Giuliano Granata, Presidente - della scuola a Giugliano; che cavolo ci siamo seduti a fare? Scusatemi, fatemi capire. Dodici Consiglieri si sono seduti, per far cosa? In una commissione congiunta per discutere sulla problematica di Giugliano che ci siamo seduti a fare!? Quindi, il ragionamento non c'azzecca proprio! Ci siamo riuniti senza motivo nella commissione? Le

commissioni servono per discutere delle problematiche del territorio!

Quindi, come abbiamo fatto per la scuola, discutiamo di questa problematica.

Voglio capire: le commissioni vengono fatte perché si prendono i soldi o perché si deve lavorare? A questo punto, me lo domando, sorge un fatto personale. Ho scritto anche alla Procura. Proprio per questo non capisco perché non si istituisca una commissione gratuita; non si viene pagati e nessuno vuole lavorare. Oggi capisco che è così che funziona. Allora, non volete votare perché abbiamo scritto male o perché non volete lavorare? Mi fate capire qual è la problematica?

Consigliere, io non ho interrotto!

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo il Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Non capisco che Lei fa articoli su Internapoli dicendo che stanno facendo i genitori a Calvizzano; perché mi devo interessare di Calvizzano io? Perché sta vicino casa sua!?! Scusate. Che significa questo? Lei deve essere lineare. Manca a Lei questa linearità, è stato sempre così. In dieci anni a Lei è sempre mancata la linearità; fa “così”! Non è possibile che dichiari su Internapoli una questione e poi dica che è un problema di Giugliano. Un altro Consigliere dice: “andiamo a bussare”. Non bussiamo a nessuno. Noi discutiamo della problematica. Non bussiamo a nessuno, e nessuno ci apre la porta! Quello sarà un problema del nostro territorio. Dobbiamo discutere di questo. Voi volete votare “no” e basta! Ditelo. Noi andiamo sul territorio a fare questa polemica. Come tutti i Consiglieri di Giugliano, Qualiano, chi ne ha interesse, ne discuteremo sul territorio con i cittadini. Abbiamo capito che qui voi venite solo per opporvi alle nostre proposte. Finora voi non avete proposto niente. Proponete le stesse cose: via Consolare Campana, via Sambuco,... situazioni di riapertura, futili, vuote, tanto per dire “portiamo”, “facciamo”, “diciamo”. Ma voi non avete fatto niente in sei o sette mesi. Non è possibile! L'altra volta, sulla questione buche l'assessore è intervenuto, ha svolto una relazione ed il Presidente non ha detto niente. Stasera, invece, non si è per niente pronunciato l'assessore, chissà come mai! Non c'è il Consigliere che chiede che intervenga l'assessore!?

Presidente, non mi devi interrompere, i cinque minuti non sono passati.

IL PRESIDENTE

No, stia calmo!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Io sono più calmo di te, Presidente. È il mio atteggiamento.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Lei chi è? Qual è la sua funzione?



Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

No!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Parlo sul serio. Voglio capire le funzioni qui. Si ribalta sempre la questione. Presidente, non devi dare nessuna spiegazione!

IL PRESIDENTE

Non voglio dare nessuna spiegazione.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Non la devi dare, perché le tue mansioni non sono queste.

IL PRESIDENTE

Ma sono quelle di dirigere il Consiglio!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

No, Presidente!

IL PRESIDENTE

Sto parlando in suo favore!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

No, deve parlare dopo la mia conclusione, Presidente! Il suo ruolo non lo sa fare!

IL PRESIDENTE

Va bene, andrò a lezione da qualche altra parte.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Dobbiamo chiedere di dare le sue dimissioni, sarebbe più giusto.

IL PRESIDENTE

Va bene, questo poi lo affronteremo.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

È una sua incapacità!

IL PRESIDENTE

Stiamo andando un po' oltre.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Presidente, Lei sta andando oltre; la sua funzione non è questa. Deve regolamentare il Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

Credo che stiamo andando fuori tema.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Lei non fa questo. Fa “figli e figliastri”!

IL PRESIDENTE

Sto solo dicendo che non si deve inalberare. Sto raccontando l’invito dei suoi colleghi Consiglieri; si confronti!. La stiamo invitando alla calma e a concludere il discorso. È solo questo che stiamo dicendo!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Presidente, ha finito!? Lei ha la capacità di interrompere sempre. Non c’è niente da fare! La prossima volta le regalerò il regolamento, in modo che se lo legge. Lei non lo conosce!

IL PRESIDENTE

È a disposizione gratuitamente per tutti, sul sito.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Non lo conosce! Sappiamo l’educazione. Presidente, ha interrotto! Voglio che Lei non interrompa, già l’ho chiesto l’altra volta. Come devo fare con Lei, Presidente? Non lo so!

Interventi fuori microfono

Lo scemo, parli tolo su!

IL PRESIDENTE

Vede? Io la faccio calmare.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Lei come si permette? Come si permette?

IL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, richiamo tutti all’ordine.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Cos’è questo? Non lo so!

IL PRESIDENTE

La interrompo perché Lei non riesce a parlare!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Presidente, Lei deve vigilare; Lei non vigila per niente ed interrompe sempre. Ma come è possibile?

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Granata sta affrontando in modo serio ed articolato un'argomentazione. Forse Lei non ha colto il mio intervento; lo ha colto a suo sfavore. Sta affrontando in modo serio ed articolato un argomento e le è consentito.

Vi invito tutti al rispetto e al silenzio, perché siamo in democrazia e nei limiti come sta facendo il Consigliere Granata ha il diritto di esprimere il suo pensiero. Questa era la mia interruzione.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

È nella prassi normale. Devo introdurre una variazione allo statuto: "interruzione del Presidente". Lo dobbiamo mettere all'ordine del giorno. Inseriamolo pure nel regolamento. Sta interrompendo un'altra volta, Presidente, ma come devo fare!? È una questione naturale. Ho capito che, ogni qualvolta noi veniamo qui, mi sono fatto la croce per cinque anni, ogni proposta che facciamo ce la votano contro. Ho avuto la sensibilità e quando stavo di là ho litigato anche con i miei; quando la questione era morale e giusta, ho detto: "ragazzi, non esiste, non è che se la portano loro non la votiamo!". Mi rammarico perché alcuni Consiglieri che stavano di qua mi dicevano: "bravo, architetto, condividi". Io dividevo il discorso, non la questione politica! Oggi mi rammarico. Consigliere, mi rivolgo sempre a te che sostieni il contrario. Quando stavi in minoranza mi applaudivi, ora che ti trovi in maggioranza non sostieni un discorso serio! È una commissione gratis. Vi faccio solo un esempio e poi chiudo. Siamo nei termini, Presidente.

Stiamo parlando da ben un'ora di questa problematica. Non se ne poteva parlare in commissione? Qual era il costo? Qui ognuno ha avanzato una proposta. Ciascuno di voi è intellettualmente preparato. Se ne parliamo nella commissione, qual è il problema? È di lavorare in commissione gratis? È questo il problema vostro?! Ma come è possibile? Quando ci svegliamo su questa situazione? Avete parlato per mezz'ora, ma perché non abbiamo fatto riferimento alla commissione? Ho chiesto anche al Presidente che le commissioni non si facciano per tutto il mese, si convocano ogni ventiquattro ore e non si fa un argomento da qui a tutto il mese, perché non è possibile. Siccome avete questa abitudine, introduciamo questo argomento in tutte le commissioni, per tutto il mese. Va bene? Dobbiamo istituirlo come argomento all'ordine del giorno delle commissioni.

IL PRESIDENTE

Concluda, per favore.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

La mia proposta è questa: siccome abbiamo le commissioni che lavorano molto, poiché ci sono vari

argomenti, mettiamo come ordine del giorno permanente la problematica dei ROM, per tutte le commissioni.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Maisto.

Rivolgo un invito ai Consiglieri interventori: cerchiamo di restare in tema e di non parlare di altre argomentazioni, altrimenti sono costretto comunque ad intervenire, perché mi è consentito dal regolamento per disciplinare l'attività. Ho tante facoltà, le applico, cerco di applicarle con difficoltà, ma cerchiamo di essere tutti collaborativi e di rendere gli interventi quanto più significativi e concisi è possibile. Grazie. Proseguiamo.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Secondo me, si sta creando un po' di confusione tra le due tematiche proposte all'interno dell'istituzione di questo regolamento. La prima è di istituire una commissione, la seconda è che ognuno di noi risponde con coscienza se è d'accordo oppure no all'ecovillaggio ROM. Ma non è nemmeno la sede adatta questa, perché loro non hanno chiesto se siamo d'accordo o meno. Si voleva solo proporre una commissione e tutti, bene o male, hanno dichiarato di non essere favorevoli.

Sul secondo argomento, ognuno secondo coscienza risponde; bene o male, nella pacatezza dei loro interventi, la maggior parte dei Consiglieri, penso rappresentati un po' da tutti i partiti politici, hanno risposto di non essere d'accordo affinché l'ecovillaggio ROM venga in quella località. Parlarne in una commissione che già abbiamo, il problema non sussiste; se ne può discutere e dire tutto quello che vogliamo. Parliamone quanto e quando vuoi, tutti i giorni, tutti i mesi.

Penso, però, che la soluzione più semplice, più banale, sia di venire in Consiglio comunale; il Consigliere Tobia Tirozzi diceva: "facciamo la commissione per parlarne"; non è il luogo adatto la commissione, perché non bisogna parlarne, bisogna dire soltanto se siamo d'accordo oppure no. Occorrono tre minuti, in un Consiglio comunale specifico. Si presenta una mozione, un ordine del giorno ed ognuno si esprime secondo coscienza. Alla fine si uscirà con una votazione, si dirà se siamo d'accordo o non siamo d'accordo sull'ecovillaggio ROM e si trasporterà ai Comuni limitrofi, a Giugliano. Dico di più. Se l'ecovillaggio si farà e il Comune di Giugliano si costituisce parte civile, possiamo pensare di farlo anche noi. Si possono intraprendere una serie di strade, ma costituire una commissione speciale è per far cosa? Dove si va? Che facciamo? Ci sediamo e non facciamo niente. A questo punto, conviene portare - lo fate voi, lo facciamo noi, chiunque - un ordine del giorno, una mozione, in cui si decide: siete favorevoli o siete contrari? Diamo vicinanza al territorio di Villaricca? Siamo con il territorio di Giugliano su questo argomento?

Lo si porta avanti. Poi sarà il Sindaco, l'assessore, il Sindaco insieme all'assessore, il Sindaco insieme all'assessore e al Consigliere di maggioranza o di minoranza, che andrà sui territori, sui tavoli di concertazione, così come dice il Consigliere Chianese ad esprimere i propri pareri, di accordo o di disaccordo. Questo è tutto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Chiedo se vi siano interventi. Nessuno.

Interviene il Sindaco.

## IL SINDACO

Grazie, Presidente. Chi mi conosce sa che sono una persona pacata, ma veramente sono esterrefatta dai toni di un argomento così delicato quale quello affrontato stasera. Il Consigliere Granata penso che sia particolarmente nervoso, non mi sembra che le commissioni non lavorino. Io quotidianamente sono qui e chi mi vede sa che arrivo la mattina e me ne vado di pomeriggio tardi. I Consiglieri lavorano assiduamente nelle commissioni, non so lui quali commissioni veda e a quali si riferisca. Questo consesso non si è mai voluto sottrarre ed il Consigliere Tirozzi sa bene che i pareri sono pervenuti solo oggi; non lo abbiamo nemmeno eccepito, proprio perché noi non ci soffermiamo sui motivi procedurali, andiamo oltre e non ci sottraiamo alla discussione. Abbiamo solo detto - penso che sia emerso da tutti i Consiglieri di maggioranza - che non siamo d'accordo all'istituzione di una commissione, così come è emerso a chiare lettere che non siamo d'accordo e diremo il nostro "no" all'ecovillaggio ROM. Si sta inasprendo un tema così delicato, su cui vi è un'unione di intenti.

Medesima situazione si è verificata quando si è detto il nostro "no" all'impianto di compostaggio: tutti quanti abbiamo applaudito ad una decisione unanime.

Penso che questi siano temi su cui non ci siamo mai divisi, come quelli della salute e della sicurezza, e non dobbiamo mai dividerci. Quindi, arrivare ad utilizzare questi termini e toni in un consesso è veramente sgradevole e non fa il bene dei nostri cittadini! Invito tutti, dal profondo del cuore, a ritornare in sé e a centrare il problema. Spesso si interviene per fare demagogia, slogan politici e non si affronta il problema. È emerso stasera che noi diremo no alla realizzazione di un ecovillaggio ROM. Penso che, più che delegare pochi, cioè cinque componenti di una commissione, sia giusto che vi sia un intero consesso che si va a pronunciare su un argomento così delicato. Solo questo stiamo dicendo. Non stiamo dicendo che ci sottraiamo alle decisioni o che siamo d'accordo. Stiamo solo affermando che vogliamo assumere una posizione unanime in questo consesso, per dare maggiore forza alle nostre decisioni. Quindi, non è un "sì" alla realizzazione dell'ecovillaggio, ma è solo un "no" alla costituzione di una commissione, solo perché vogliamo dare più forza, non perché la commissione stessa è gratuita o a pagamento. Le commissioni si fanno perché bisogna lavorare, rappresentano la democrazia e portano avanti argomenti importanti per la cittadinanza, senza le quali non si otterrebbero determinati risultati. Mi dispiace profondamente che Lei pensi questo dei suoi colleghi. Non so Lei a chi si riferisca, non lo voglio nemmeno sapere, ma le posso assicurare che tutti i componenti della commissione lavorano assiduamente e quotidianamente. Ci tengo a ribadirlo in questo consesso. Personalmente mi farò promotrice di un ordine del giorno, perché penso che dobbiamo dare forza alle nostre decisioni. Lo porteremo in questo consesso e in quella occasione sicuramente tutti potranno esprimere ciò che già hanno detto. Oggi non è un "no" per motivi procedurali. Come le ho spiegato, se avessimo voluto sollevarli, non lo avremmo messo in discussione: i pareri sono pervenuti oggi e da regolamento non poteva essere discusso. Per tale ragione non ci sottraiamo alle discussioni, così come non ci siamo mai sottratti. Vogliamo solo un provvedimento che abbia maggiore forza e che possa essere portato nei Comuni limitrofi, negli organi competenti. Solo questo abbiamo fatto, solo questo è emerso a chiare lettere da tutti i Consiglieri di maggioranza e dagli interventi che mi hanno preceduto,

che mi dispiace si abbia intenzione di stravolgere. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Dichiaro concluso il dibattito. Passiamo ora alla votazione. La parola al Consigliere Tirozzi per dichiarazione di voto

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto, faccio qualche riferimento alla discussione. Anch'io spesso in questo Consiglio comunale mi animo per entusiasmo e per passione rispetto agli argomenti che trattiamo. L'obiettivo di questa sera era quello di portare a conoscenza quello che il Sindaco ha proposto poc'anzi, la possibilità che tutti si esprimano in questo luogo, nell'assise consiliare. La verità è che io insieme ad altri Consiglieri avevamo chiesto un Consiglio monotematico, tra l'altro proprio per discutere di tale argomento. Pensiamo che tutti devono metterci la faccia, con la propria coscienza, con il proprio "io", con il proprio percorso politico. Tant'è vero che, una volta richiesto questo Consiglio monotematico, nella Capigruppo ci siamo confrontati e ci siamo detti, proprio per razionalizzare i costi, il Presidente me ne dà atto, che non era necessario ma avremmo portato la discussione in Consiglio; così è stato fatto. Quindi, la nostra volontà, proprio per razionalizzare i costi e per lavorare bene, ma lavorare tutti insieme in un'unica direzione, era nel senso di portarlo in Consiglio. La possibilità era di portare una commissione, che poteva durare anche una sola volta, per dirci insieme: sosteniamo un ordine del giorno congiunto, votiamolo e sottoponiamo i contenuti del nostro pensiero al Comune accanto. È vero che si è detto tanto della procedura, gli atti sono arrivati oggi,... se ne è discusso, ce ne stiamo dando atto tutti poiché ne stiamo parlando, sembra che la discussione interessi tutte le parti politiche e si è rivolta anche sul "no". Questo era l'obiettivo che insieme ad altri colleghi intendevo raggiungere. Non era un diverso. Si accetta sicuramente la proposta del Sindaco, perché pensiamo che siano questi i luoghi dove le parti politiche devono esprimersi. La commissione ci aiutava, ci poteva sostenere, ma, ripeto, si poteva incontrare anche solo due volte e insieme si redigeva un atto, si votava all'unanimità e si portava in riferimento a tutti i giornali locali, a tutta la cittadinanza il nostro "no" all'ecovillaggio. Questo è emerso.

Penso, immagino che la mia dichiarazione favorevole sia per una questione che io stesso ho proposto; nel contempo, se questa assise converge unanimemente su un "no" netto a creare un ghetto, un ecovillaggio al paese accanto in diverso modo proponiamolo, che sia un ordine del giorno o una mozione. Come diceva poi anche il Consigliere Cacciapuoti, la volontà, più che la posizione era semplicemente di accendere i riflettori su un argomento al quale noi non possiamo sottrarci. Personalmente, l'ho detto in premessa, ci si anima e ci si entusiasma; anche perché la politica, se non è entusiasmo, raccontatemi voi cos'è. Ognuno, poi, risponde della responsabilità di cosa dice e racconta. Non è che giustifichi il Consigliere Granata o qualcun altro perché sono il primo spesso ad alzare la voce e a raccontare qualcosa, ma con entusiasmo e passione, perché interessato alla questione, non perché vi sono altri interessi. Vado alla conclusione. Non c'è necessità di dire o meno se dobbiamo votare una commissione. La volontà di questa amministrazione è chiara: è "no". Proponeteci voi cosa fare, ma questa parte politica di più che deve fare? Il Sindaco propone di fare un tavolo di

concertazione e un ordine del giorno. Allora, significa tenere un altro Consiglio? No, razionalizziamo, concludiamo. Tenere un altro Consiglio può essere costoso. Sappiamo tutta la macchina burocratica, ci sono i gettoni di presenza, i dipendenti. Perché creare un nuovo Consiglio? Oggi abbiamo l'occasione insieme di redigere qualcosa. La commissione no? Formulate un emendamento, proponete cosa vogliamo raccontare alla città. Mi correggo: formulate una proposta diversa.

Ripeto, la proposta del Sindaco non è da scartare; non la scarto io perché questa parte politica vuole raccontare ai nostri cittadini il "no".

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Sorvolo su quanto accaduto prima, dobbiamo parlare dell'ordine del giorno, della proposta, della commissione, dell'ecovillaggio. Tutte le altre questioni esulano dalla volontà di ognuno di accondiscendere a temi extra ordine del giorno. La posizione del Sindaco mi sembra di buon senso, condivisa dalla maggior parte della maggioranza, per aver colto l'indirizzo emerso dall'assise, indirizzata prima dal collega Tobia.

È accettabile ed assolutamente da lavorarci insieme, quanto prima. Così come abbiamo adottato un atto unitario su cui ricordo gli applausi al Sindaco da tutti, dai presenti e dal pubblico, stiliamo insieme il documento nel primo Consiglio comunale utile. Lo portiamo come ordine del giorno, come atto di indirizzo. Assumiamo la nostra responsabilità, sia essa a favore o contro ed esprimiamo la posizione di questo ente. Questo ente, nel tempo, non ha mai avuto problemi o non si è sottratto da esporsi quando si dovevano assumere responsabilità, perché elevano l'azione qualificante di un'amministrazione. Per quanto mi riguarda ed a nome del mio gruppo, accetto la sua proposta; la invito, anche magari con Tobia che si è fatto primo portavoce e firmatario, a stilare il documento nella prima seduta utile. Esprimiamo la nostra posizione, qualunque essa sia. È sembrata palese, ma esprimiamoci ed andiamo avanti. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cacciapuoti. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione.

INTERVENTO lontano dal microfono

La dovresti ritirare.

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa, non ho inteso che veniva ritirata. Quindi, si ritira?

CONSIGLIERE TIROZZI

Formulo io la possibilità di ritirare il punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Non avevo capito, non mi era chiaro.

CONSIGLIERE TIROZZI

Quindi, è inutile votare. Ciò, per le premesse che poc'anzi abbiamo detto, cioè di costruire insieme un documento unanime in merito ai ROM.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirozzi.

Ritiriamo il settimo punto all'ordine del giorno.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

### **ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso